
	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>5650</b>	<b>UNITA'</b> <b>002</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONE MARCHE</b>	<b>SPC. RT-0013</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>MET. CELLINO-TERAMO-S. MARCO II TR.</b> <b>DN 500 (20"), DP 75 bar</b> <b>MET. SAN MARCO – CARASSAI</b> <b>DN 200 (8"), DP 75 bar</b>	Pagina 1 di 24	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. TFM: 110006-00-RT-E-0013

**METANODOTTO:**

**CELLINO – TERAMO – S. MARCO II Tr.**  
**DN 500 (20"), DP 75 bar**



**SAN MARCO - CARASSAI**  
**DN 200 (8"), DP 75 bar**

**VARIANTE DI TRACCIATO IN COMUNE DI MONTERUBBIANO**

**LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE**  
**(ART. 6, COMMA 9, D.LGS. 152/2006)**



0	Emissione per Enti	T. Camilloni	G. Bertera	H. D. Aiudi	10/05/2018
<b>Rev.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Elaborato</b>	<b>Verificato</b>	<b>Approvato</b>	<b>Data</b>

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>5650</b>	<b>UNITA'</b> <b>002</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONE MARCHE</b>	<b>SPC. RT-0013</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>MET. CELLINO-TERAMO-S. MARCO II TR.</b> <b>DN 500 (20"), DP 75 bar</b> <b>MET. SAN MARCO – CARASSAI</b> <b>DN 200 (8"), DP 75 bar</b>	Pagina 2 di 24	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. TFM: 110006-00-RT-E-0013

### 1. Titolo del progetto

CELLINO – TERAMO – S. MARCO II Tr. DN 500 (20"), DP 75 bar;  
 SAN MARCO CARASSAI DN 200 (8"), DP 75 bar  
 VARIANTE DI TRACCIATO IN COMUNE DI MONTERUBBIANO

### 2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto 2, lettera h	modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____



### 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Società Gasdotti Italia S.p.A. (di seguito, "SGI") ha avviato i lavori di costruzione delle opere appartenenti al metanodotto Cellino-Teramo-San Marco II Tr., autorizzato con D.M. 11.03.2016, nel Tratto Ripatransone (AP) - Sant'Elpidio a Mare (FM) DN 500 (20").

La variante oggetto della presente procedura è compresa nel Tratto 5 del metanodotto autorizzato, tra i punti V519 e P540B nel comune di Monterubbiano (FM). Questo perché nella primavera del 2017, nel comune di Monterubbiano (FM), si sono verificati eventi franosi che hanno richiesto ulteriori approfondimenti del progetto e sopralluoghi per valutare la possibilità di ricorrere ad una diversa tecnologia di posa della condotta, con approfondimento della stessa, prevedendo una variante in trenchless (TOC) a garanzia di maggiore sicurezza e stabilità dell'intera area.

Il tracciato in variante ha una lunghezza pari a 960 m e risulta situato nel territorio provinciale di Fermo nel Comune di Monterubbiano, fogli 21 e 25. Questo verrà realizzato per la maggior parte in sotterraneo con tecnica di trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.).

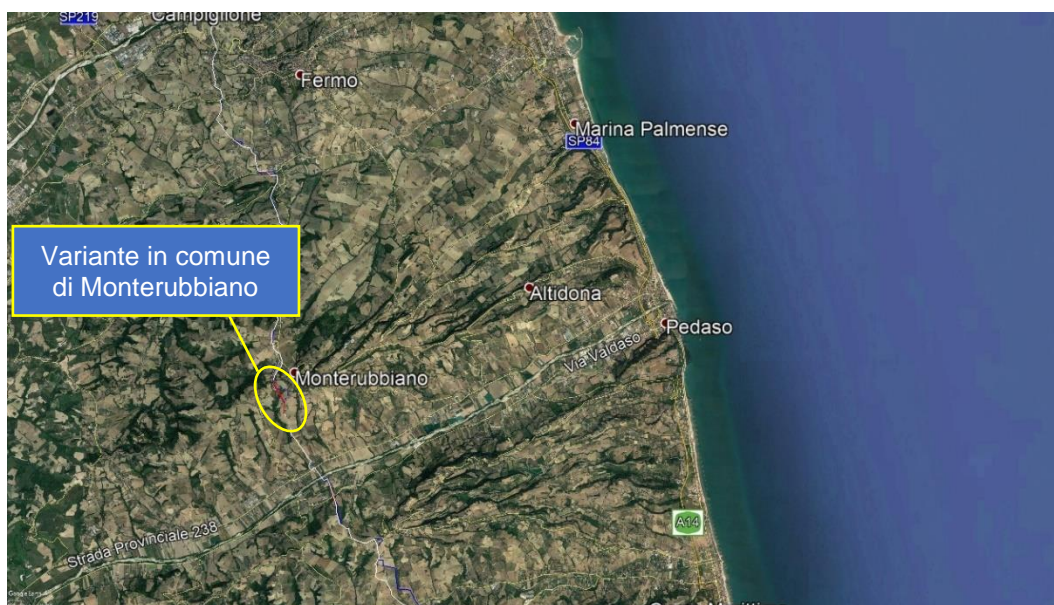
Viste le elevate criticità geomorfologiche della zona è stato anche previsto il riposizionamento dell'attuale metanodotto San Marco - Carassai DN 200 (8") in stretto parallelismo con la nuova condotta sempre con installazione in TOC (lunghezza totale della variante pari a circa 690 m). La posa in TOC permetterà quindi di superare queste criticità geomorfologiche garantendo la sicurezza dell'opera nel lungo termine.

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>5650</b>	<b>UNITA'</b> <b>002</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONE MARCHE</b>	<b>SPC. RT-0013</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>MET. CELLINO-TERAMO-S. MARCO II TR.</b> <b>DN 500 (20"), DP 75 bar</b> <b>MET. SAN MARCO – CARASSAI</b> <b>DN 200 (8"), DP 75 bar</b>	Pagina 3 di 24	<b>Rev.</b> <b>0</b>



Rif. TFM: 110006-00-RT-E-0013

#### 4. Localizzazione del progetto

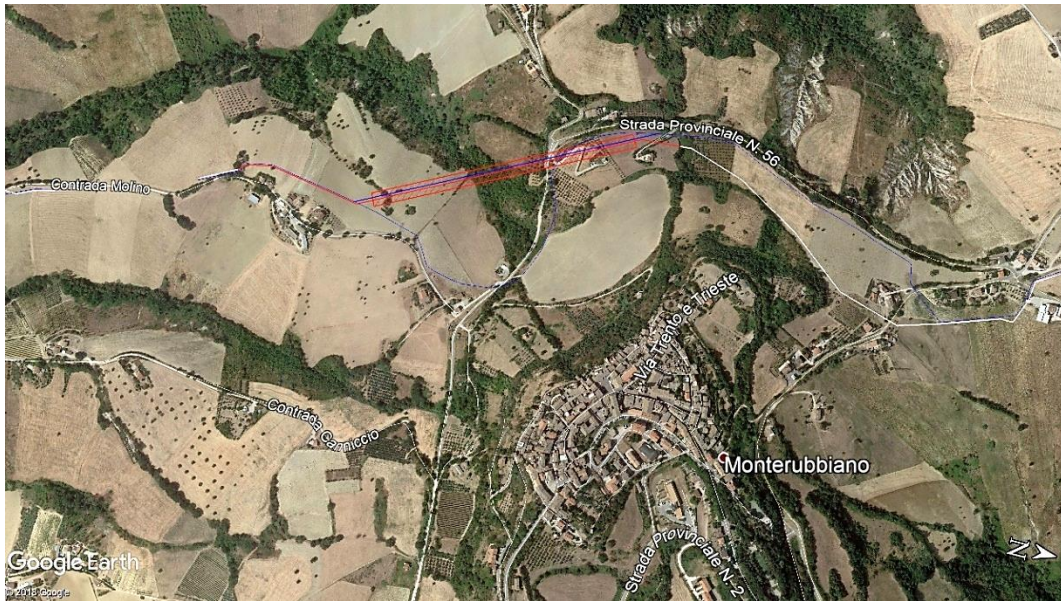
La variante è situata nel territorio provinciale di Fermo nel Comune di Monterubbiano, fogli 21 e 25, e sarà realizzata per la maggior parte con tecnica di trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.). Per ulteriori approfondimenti circa l'inquadramento territoriale è possibile fare riferimento alle cartografie (Dis. 5650-002-PG-1001 Inquadramento Territoriale, Dis. 5650-002-PG-1002 Tracciato di Progetto e Dis. 5650-002-1004 Planimetria Foto Aerea con Punti Fotografici) allegate.



Corografia con metanodotto in progetto individuato dall'area cerchiata in giallo.

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>5650</b>	<b>UNITA'</b> <b>002</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONE MARCHE</b>	<b>SPC. RT-0013</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>MET. CELLINO-TERAMO-S. MARCO II TR.</b> <b>DN 500 (20"), DP 75 bar</b> <b>MET. SAN MARCO – CARASSAI</b> <b>DN 200 (8"), DP 75 bar</b>	Pagina 4 di 24	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. TFM: 110006-00-RT-E-0013



Inquadramento territoriale del progetto a livello locale

L'area di ubicazione della variante in progetto si trova a Sud-Ovest del centro storico di Monterubbiano. Il distretto marchigiano di ubicazione del tracciato in progetto è vocato ad una destinazione prevalentemente agricola e tipicamente conformato all'alternanza di seminativi in aree non irrigue e sistemi colturali e particellari complessi, accompagnati da zone agricole eterogenee, oltre che da spazi naturali.

Le aree di occupazione effettiva temporanea necessarie alla realizzazione dell'opera riguardano terreni condotti a seminativo.

Ad opera ultimata, la destinazione d'uso dei terreni interessati rimarrà invariata.



## 5. Caratteristiche del progetto

Si elencano sotto le caratteristiche tecniche degli interventi in progetto:

### MET. CELLINO – TERAMO - SAN MARCO

- Lunghezza variante: 960 m
- Diametro nominale: 500 mm (20");
- Materiale: Acciaio EN L415MB
- Spessore della condotta 11,1 mm;
- Pressione di progetto = 75 bar (tipo di metanodotto 1a specie);
- Pressione di esercizio = 75 bar;
- Grado di utilizzazione  $f = 0,57$ ;
- Fascia di servitù = 12,5 + 12,5 metri



	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>5650</b>	<b>UNITA'</b> <b>002</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONE MARCHE</b>	<b>SPC. RT-0013</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>MET. CELLINO-TERAMO-S. MARCO II TR.</b> <b>DN 500 (20"), DP 75 bar</b> <b>MET. SAN MARCO – CARASSAI</b> <b>DN 200 (8"), DP 75 bar</b>	Pagina 5 di 24	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. TFM: 110006-00-RT-E-0013

#### MTD San Marco - Carassai DN 200 (8")

- Lunghezza variante: 690 m
- Diametro nominale: 200 mm (8");
- Materiale: Acciaio EN L360MB
- Spessore della condotta 7,0 mm;
- Pressione di progetto = 75 bar (tipo di metanodotto 1a specie);
- Pressione di esercizio = 75 bar;
- Grado di utilizzazione  $f = 0,57$ ;
- Fascia di servitù = 12,5 + 12,5 metri

Le due varianti saranno realizzate in stretto parallelismo.

#### REALIZZAZIONE DELLA LINEA:

La profondità di scavo della linea non coinvolta dalla T.O.C. sarà tale da garantire un ricoprimento della condotta non inferiore a 1,50 m.

Le operazioni di scavo della trincea, di saldatura dei tubi e di rinterro della condotta richiedono la realizzazione di una pista di lavoro, denominata "area di passaggio". Quest'ultima deve essere il più continua possibile ed avere una larghezza tale da consentire la buona esecuzione dei lavori ed il transito dei mezzi di servizio e di soccorso.

La realizzazione del metanodotto, in quanto opera lineare interrata, richiede l'esecuzione di movimenti terra legati essenzialmente alle fasi di apertura della fascia di lavoro ed allo scavo della trincea. Il materiale di scavo sarà accantonato ai bordi della fascia di lavoro e, successivamente, sarà ricollocato negli stessi punti da cui è stato prelevato. Si prevede inoltre che il materiale derivante dalla demolizione e dalla fresatura delle pavimentazioni stradali dovrà essere avviato ad impianti autorizzati per il riciclaggio dei conglomerati bituminosi o, in ultima analisi, conferito a discarica autorizzata.

I movimenti terra associati alla costruzione della condotta rientrano tra le esclusioni dell'ambito della normativa sui rifiuti (D. Lgs. 152/06 e successive modifiche e integrazioni) in quanto terre e rocce da scavo utilizzate nel sito di produzione.

Nelle aree eventualmente occupate da vegetazione arborea o arbustiva l'apertura dell'area di passaggio comporterà il taglio delle piante, da eseguirsi al piede dell'albero secondo la corretta applicazione delle tecniche selvicolturali, e la rimozione delle ceppaie.

Nelle aree agricole sarà garantita la continuità funzionale di eventuali opere di irrigazione e drenaggio.

In questa fase si opererà anche lo spostamento di eventuali pali di linee elettriche e/o telefoniche ricadenti nella fascia di lavoro.



Prima dell'apertura dell'area di passaggio sarà eseguito, ove necessario, l'accantonamento dello strato humico superficiale a margine dell'area di passaggio per riutilizzarlo in fase di ripristino.

In questa fase saranno realizzate le opere provvisorie, come tombini, guadi o quanto altro serve per garantire il deflusso naturale delle acque.

I mezzi utilizzati saranno in prevalenza cingolati: ruspe, escavatori e pale caricatori.

L'area di passaggio normale per i gasdotti con diametro DN 500 ha una larghezza pari a 18 m così suddivisi:

- sul lato sinistro dell'asse picchettato, uno spazio continuo di 6 m per il deposito del materiale di scavo della trincea;
- sul lato opposto, una fascia disponibile della larghezza di 12 m dall'asse picchettato per consentire la saldatura delle barre della condotta, nonché per il passaggio dei mezzi occorrenti per la saldatura, il sollevamento e la posa della condotta e per il transito dei mezzi adibiti al trasporto del personale, dei rifornimenti e dei materiali e per il soccorso.

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>5650</b>	<b>UNITA'</b> <b>002</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONE MARCHE</b>	<b>SPC. RT-0013</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>MET. CELLINO-TERAMO-S. MARCO II TR.</b> <b>DN 500 (20"), DP 75 bar</b> <b>MET. SAN MARCO – CARASSAI</b> <b>DN 200 (8"), DP 75 bar</b>	Pagina 6 di 24	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. TFM: 110006-00-RT-E-0013

Nel caso di particolari condizioni morfologiche ed in presenza di vegetazione arborea, la larghezza dell'area di passaggio, può, per tratti limitati, ridursi a un minimo di 12 m, riducendo la fascia dedicata al sorpasso dei mezzi operativi e di soccorso.

L'accessibilità all'area di passaggio è normalmente assicurata dalla viabilità ordinaria, che, durante l'esecuzione dell'opera, è utilizzata dai soli mezzi dei servizi logistici.

#### REALIZZAZIONE DELLA T.O.C.:

Negli attraversamenti in Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C.), l'area di cantiere, per esigenze operative, è più ampia della fascia di occupazione e dell'area di passaggio.

L'ubicazione di dette aree temporanee è riportata nelle planimetrie allegate e nelle seguenti tabelle (progressive riferite alla variante del DN 500):

Progr. (km)	Provincia	Comune	Superficie (m <sup>2</sup> )	Motivazione
0+000 / 0+250	FM	Monterubbiano	3360	Uscita TOC e colonna di varo
0+500		Monterubbiano	220	Controllo intermedio della perforazione sotterranea
0+900		Monterubbiano	1120	Cantiere per Ingresso TOC

#### Ubicazione allargamenti nel tratto in variante

Progr. (km)	Lunghezza tratto (m)	Comune	Motivazione
0+300	90	Monterubbiano	Strada provvisoria per accesso cantiere TOC
0+900	50	Monterubbiano	Strada provvisoria per accesso cantiere TOC



#### Ubicazione strade provvisorie nel tratto in variante

Il procedimento della Trivellazione Orizzontale Controllata è un miglioramento della tecnologia e dei metodi sviluppati per la perforazione direzionale di pozzi petroliferi.

Il procedimento impiegato nella maggioranza degli attraversamenti mediante Trivellazione Orizzontale Controllata è a due fasi. La prima consiste nella trivellazione di un foro pilota di piccolo diametro lungo un profilo direzionale prestabilito.

La seconda implica l'allargamento di questo foro pilota fino ad un diametro tale da permettere l'alloggiamento, tramite il tiro-posa, del servizio da porre in opera.

Lungo il tratto in variante non sono previsti impianti o punti di linea. Inoltre, essendo questo nuovo tratto più corto di quello autorizzato, non risulta necessario ricollocare quelli già previsti nel progetto in costruzione.

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>5650</b>	<b>UNITA'</b> <b>002</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONE MARCHE</b>	<b>SPC. RT-0013</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>MET. CELLINO-TERAMO-S. MARCO II TR.</b> <b>DN 500 (20"), DP 75 bar</b> <b>MET. SAN MARCO – CARASSAI</b> <b>DN 200 (8"), DP 75 bar</b>	Pagina 7 di 24	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. TFM: 110006-00-RT-E-0013



Lungo il tracciato del gasdotto sono realizzati, in corrispondenza di punti particolari, quali attraversamenti di corsi d'acqua, strade, ecc., manufatti che, assicurando la stabilità dei terreni, garantiscono anche la sicurezza della tubazione.

I manufatti consistono di norma in paratie di pali trivellati, gabbionate (manufatti principali) e opere minori quali muri cellulari in legname, drenaggi, palizzate, diaframmi in sacchetti in corrispondenza di scarpate o passaggi a mezza costa, canalette per la regimazione superficiale delle acque, etc. Inoltre si prevedono opere in massi (manufatti principali) o in legname per gli attraversamenti dei corsi d'acqua minori.

Per la variante in oggetto, essendo realizzata quasi esclusivamente in sotterraneo con tecnologia TOC, i ripristini riguarderanno in particolare le aree di cantiere a monte e valle della trivellazione ed in particolare consisteranno nella riprofilatura dei terreni per riportarli alle condizioni ante opera, pertanto non sono previsti manufatti particolari ma all'occorrenza, solo opere minori di consolidamento (es. palizzate in legname).

La realizzazione della variante è programmata entro agosto 2018.



L'opera riveste carattere di urgenza ed indifferibilità, in quanto il mancato rispetto dei tempi programmati non permetterebbe di completare la realizzazione del metanodotto autorizzato Cellino-Teramo II Tr., con la conseguenza di non poter trasportare i volumi di gas incrementali previsti per migliorare la flessibilità del sistema di trasporto, con negative ripercussioni sul mercato civile e industriale del gas.

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>5650</b>	<b>UNITA'</b> <b>002</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONE MARCHE</b>	<b>SPC. RT-0013</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>MET. CELLINO-TERAMO-S. MARCO II TR.</b> <b>DN 500 (20"), DP 75 bar</b> <b>MET. SAN MARCO – CARASSAI</b> <b>DN 200 (8"), DP 75 bar</b>	Pagina 8 di 24	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. TFM: 110006-00-RT-E-0013

<b>6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente</b>	
<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	
<input checked="" type="checkbox"/> VIA Interregionale Marche e Abruzzo (ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della L. R. Marche 26/03/2012, n. 3)  <input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione paesaggistica - n.o. beni ambientali (ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.)	<p>Regione Abruzzo</p> <p>Giudizio n. 1911 del 20.12.2011 – parere favorevole con prescrizioni del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale</p> <p>Regione Marche (capofila)</p> <p>D.G.R. n. 944 del 25.06.2013 (espressione del giudizio positivo di compatibilità ambientale e rilascio dell'autorizzazione paesaggistica)</p>
<input checked="" type="checkbox"/> Verifica di ottemperanza alle prescrizioni VIA (rif. D.G.R. Marche n. 944 del 25.06.2013)	<p>Nota prot. n. 4624 del 28.10.2014 – ottemperanza positiva di tutte le prescrizioni della Regione Abruzzo, Ufficio VIA, Beni Ambientali e Paesaggio</p> <p>Nota prot. n. 0885417 del 16.12.2014 – ottemperanza positiva di prima fase delle prescrizioni della Regione Marche, Ufficio Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali</p> <p>CdS del 12.09.2017 – ottemperanza di seconda fase delle prescrizioni della Regione Marche, Ufficio Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali</p> <p>Verbale di sopralluogo 08.11.2017</p> <p>Verbale di sopralluogo 24.01.2018</p> <p>Nota prot. n. 485745 del 03.05.2018 – Esiti verifica ottemperanze Regione Marche, Ufficio VIA</p>
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'opera, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità (ai sensi dell'art. 52-quinquies del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)	<p>CdS 16.12.2014 CdS 18.02.2015</p> <p>Intesa Stato-Regione Marche D.G.R. n. 1061 del 30.11.2015</p> <p>Intesa Stato-Regione Abruzzo D.G.R. n. 858 del 27.10.2015</p> <p>D.M. 11.03.2016 - Decreto MiSE-DGSAIE</p>





	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>5650</b>	<b>UNITA'</b> <b>002</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONE MARCHE</b>	<b>SPC. RT-0013</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>MET. CELLINO-TERAMO-S. MARCO II TR.</b> <b>DN 500 (20"), DP 75 bar</b> <b>MET. SAN MARCO – CARASSAI</b> <b>DN 200 (8"), DP 75 bar</b>	Pagina 9 di 24	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. TFM: 110006-00-RT-E-0013



**Altre autorizzazioni (attraversamenti/interferenze)**

- X Vincolo idrogeologico (Teramo, Ascoli Piceno e Fermo)
- X Attr. fiumi, fossi e corsi d'acqua minori in prov. di Teramo
- X Attr. Fossi e corsi d'acqua minori in prov. di Ascoli Piceno
- X Attr. Fossi e corsi d'acqua minori in prov. di Fermo
- X Attr. Strade Statali-ANAS Abruzzo
- X Attr. Strade Statali-ANAS Marche
- X Attr. Strade provinciali (TE)
- X Attr. Strade provinciali (AP)
- X Attr. Strade provinciali (FM)
- X Attr. Strade comunali in prov. di Teramo
- X Attr. Strade comunali in prov. di Ascoli Piceno
- X Attr. Strade comunali in prov. di Fermo
- X Attr. Ferrovie RFI/Ferservizi
- X Interf. Rete idrica
- X Interf. Rete irrigua
- X Interf. Rete idrica industriale
- X Interf. Rete di distribuzione gas
- X Interf. Linea elettrica
- X Interf. Linea telecom
- X Interf. Rete banda larga
- X Opere di consolidamento aggiuntive nei comuni di Ripatransone (AP) e Ancarano (TE)
- X Caratterizzazione terre e rocce da scavo
- X Rimozione-espianto piante di olivo
- X Alberi tutelati e specie arboree protette
- X Superfici boscate

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>5650</b>	<b>UNITA'</b> <b>002</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONE MARCHE</b>	<b>SPC. RT-0013</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>MET. CELLINO-TERAMO-S. MARCO II TR.</b> <b>DN 500 (20"), DP 75 bar</b> <b>MET. SAN MARCO – CARASSAI</b> <b>DN 200 (8"), DP 75 bar</b>	Pagina 10 di 24	<b>Rev.</b> <b>0</b>



Rif. TFM: 110006-00-RT-E-0013

7. Iter autorizzativo del progetto proposto	
<p><i>Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:</i></p>	
<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<b>X</b> Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'opera, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità (ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)	Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento
<b>Altre autorizzazioni (attraversamenti/interferenze)</b>	
<b>X</b> Vincolo idrogeologico (Regione Marche - ex Genio Civile Fermo)	
<b>X</b> Attr. Strade comunali Monterubbiano	
<b>X</b> Attr. Fossi e corsi d'acqua minori in prov. di Fermo	

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>5650</b>	<b>UNITA'</b> <b>002</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONE MARCHE</b>	<b>SPC. RT-0013</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>MET. CELLINO-TERAMO-S. MARCO II TR.</b> <b>DN 500 (20"), DP 75 bar</b> <b>MET. SAN MARCO – CARASSAI</b> <b>DN 200 (8"), DP 75 bar</b>	Pagina 11 di 24	<b>Rev.</b> <b>0</b>



Rif. TFM: 110006-00-RT-E-0013

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportati:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	X	
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	X	
3. Zone montuose e forestali	X	<input type="checkbox"/>	La variante attraversa, in T.O.C., un'area boscata, nella zona di impluvio a forte acclività. L'attraversamento sarà effettuato con tecnologia trenchless, annullando in questo modo qualsiasi interferenza sul bosco stesso.
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	X	
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	X	Gli interventi in progetto rispettano gli standard di qualità ambientale e non vengono interferite zone in cui si è già verificato, o si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale. Gli interventi sono di entità limitata; non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi, poiché le norme di sicurezza che si adotteranno durante la realizzazione e il funzionamento degli interventi in progetto garantiscono il costante e puntuale monitoraggio dell'opera nel suo complesso e quindi la tutela ambientale.
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	X	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	X	

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>5650</b>	<b>UNITA'</b> <b>002</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONE MARCHE</b>	<b>SPC. RT-0013</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>MET. CELLINO-TERAMO-S. MARCO II TR.</b> <b>DN 500 (20"), DP 75 bar</b> <b>MET. SAN MARCO – CARASSAI</b> <b>DN 200 (8"), DP 75 bar</b>	Pagina 12 di 24	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. TFM: 110006-00-RT-E-0013



8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Il comune di Monterubbiano interessato dal progetto è caratterizzato da diverse produzioni di particolare tipicità e qualità. Viste le caratteristiche degli interventi si farà riferimento solo alle produzioni agricole.</p> <p><i>Comune di Monterubbiano</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Rosso Piceno (DOC)</u></li> <li>- <u>Terre di Offida (DOC)</u></li> <li>- <u>Falerio (DOC)</u></li> <li>- <u>Marche (IGT)</u></li> </ul> <p>Nel tratto interessato dalla variante in progetto non verranno interessati vigneti.</p>
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'utilizzo della tecnologia trenchless permette di evitare movimenti terra e disboscamenti nelle aree a maggiore acclività ed instabilità attraversate dall'intervento.
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Viene attraversata mediante tecnologia trenchless un'area vincolata ( <b>P2</b> ), per una lunghezza di 251 m. La T.O.C. evita qualsiasi interferenza diretta con l'area a rischio idrogeologico.
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il territorio comunale di Monterubbiano è classificato zona sismica 2 ai sensi dell'OPCM 3274/2003.
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>La variante in progetto interferisce unicamente con la fascia di rispetto stradale (strada comunale).</p> <p>L'attraversamento verrà considerato a livello progettuale, coinvolgendo l'ente competente che gestisce il servizio.</p>

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>5650</b>	<b>UNITA'</b> <b>002</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONE MARCHE</b>	<b>SPC. RT-0013</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>MET. CELLINO-TERAMO-S. MARCO II TR.</b> <b>DN 500 (20"), DP 75 bar</b> <b>MET. SAN MARCO – CARASSAI</b> <b>DN 200 (8"), DP 75 bar</b>	Pagina 13 di 24	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. TFM: 110006-00-RT-E-0013



9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<i>Descrizione:</i> L'apertura della pista di lavoro determinerà una <u>temporanea</u> occupazione dalle aree di cantiere necessarie alla posa in opera delle varianti in esame.		<i>Perché:</i> Non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi perché al termine dei lavori le tubazioni risulteranno completamente interrato e i ripristini morfologici, idraulici, idrogeologici e vegetazionali consentiranno il completo ricostituirsi delle condizioni ecologico-paesaggistiche <i>ante-operam.</i>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> La realizzazione del metanodotto non richiede aperture di cave di prestito né particolari consumi di materiale e risorse naturali. I materiali necessari alla realizzazione delle opere complementari e di ripristino ambientale (calcestruzzo, inerti, legname, piantine, ecc.) sono reperiti sul mercato. Una volta installata ed interrata, non prevede alcuna interferenza con risorse territoriali. Per quanto riguarda i collaudi idraulici, si segnala che l'acqua necessaria ai collaudi prelevata dai corsi d'acqua lungo il tracciato, non verrà in alcun modo additivata.		<i>Perché:</i> Non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi perché la costruzione e l'esercizio dell'opera in progetto non prevede l'utilizzo di materiali e risorse naturali.	



	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>5650</b>	<b>UNITA'</b> <b>002</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONE MARCHE</b>	<b>SPC. RT-0013</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>MET. CELLINO-TERAMO-S. MARCO II TR.</b> <b>DN 500 (20"), DP 75 bar</b> <b>MET. SAN MARCO – CARASSAI</b> <b>DN 200 (8"), DP 75 bar</b>	Pagina 14 di 24	<b>Rev.</b> <b>0</b>



Rif. TFM: 110006-00-RT-E-0013

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> La realizzazione del progetto in esame prevede un intervento limitato sul territorio. Inoltre buona parte del tracciato verrà realizzato in sotterraneo tramite tecnologia trenchless, limitando ulteriormente l'area di possibile impatto per la salute umana e per l'ambiente.		<i>Perché:</i> La valutazione degli impatti degli interventi in progetto e in dismissione per la salute ed il benessere dell'uomo viene svolta utilizzando la metodologia dell'Health Impact Assessment (HIA). Visto che si tratta di cantieri temporanei e limitati sul territorio si ritiene l'intensità degli effetti sulla salute umana insignificante.	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> La produzione di rifiuti è unicamente legata alla fase di costruzione.  Il progetto infatti non è un impianto di produzione, di trasformazione e/o trattamento di prodotti e una volta in esercizio è adibito unicamente al trasporto di gas naturale.		<i>Perché:</i> Non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi perché tutti i rifiuti prodotti durante i lavori saranno completamente gestiti e smaltiti sulla base della normativa vigente.	

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>5650</b>	<b>UNITA'</b> <b>002</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONE MARCHE</b>	<b>SPC. RT-0013</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>MET. CELLINO-TERAMO-S. MARCO II TR.</b> <b>DN 500 (20"), DP 75 bar</b> <b>MET. SAN MARCO – CARASSAI</b> <b>DN 200 (8"), DP 75 bar</b>	Pagina 15 di 24	<b>Rev.</b> <b>0</b>


Rif. TFM: 110006-00-RT-E-0013

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<p><b>Descrizione:</b>            Il progetto, durante le fasi di costruzione e di rimozione, produrrà emissioni di polveri in atmosfera causate dall'esecuzione degli scavi per la posa, dalla movimentazione di terreno lungo la fascia di lavoro, nonché dal traffico dei mezzi di cantiere, unicamente in orario diurno.            Dette attività saranno svolte all'interno della fascia di lavoro, assimilabile a un cantiere mobile, dove le fasi operative sopra citate si susseguiranno per tratti successivi lungo la linea del tracciato, comportando la presenza di disturbi temporanei, limitati a soli pochi giorni per ogni singola fase di lavoro.            Considerando i risultati di simulazioni modellistiche e misurazioni effettuate in contesti analoghi sui parametri NOX e PM10, si evidenzia come le ricadute risultino circoscritte in ambiti estremamente contenuti e l'impatto derivante dalle emissioni di gas di scarico e polveri sulla fauna, sulla vegetazione e sulla salute pubblica possa essere considerato basso e del tutto temporaneo e reversibile.            Ad ulteriore garanzia della massima riduzione delle emissioni in atmosfera durante la fase di cantiere, si provvederà, in particolare nei periodi siccitosi, alla bagnatura periodica della pista di lavoro e delle strade sterrate ad essa collegate.            Tali emissioni si annulleranno alla fine del cantiere, con l'esecuzione dei ripristini, ove necessario, e con la ripresa delle consuete attività agricole nei fondi attraversati.            Anche in fase di esercizio l'opera non emetterà sostanze pericolose, tossiche o nocive in atmosfera.</p>		<p><b>Perché:</b>            Le modifiche generate dal progetto non produrranno alcun effetto significativo perché le emissioni di polveri in atmosfera, conseguenti all'esecuzione dei movimenti di terra in fase di cantiere, saranno del tutto temporanee e si annulleranno a fine lavori.            Anche in fase di esercizio l'opera non emetterà sostanze pericolose, tossiche o nocive in atmosfera</p>	

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>5650</b>	<b>UNITA'</b> <b>002</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONE MARCHE</b>	<b>SPC. RT-0013</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>MET. CELLINO-TERAMO-S. MARCO II TR.</b> <b>DN 500 (20"), DP 75 bar</b> <b>MET. SAN MARCO – CARASSAI</b> <b>DN 200 (8"), DP 75 bar</b>	Pagina 16 di 24	<b>Rev.</b> <b>0</b>


Rif. TFM: 110006-00-RT-E-0013

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si
<p><i>Descrizione:</i>            Il progetto causerà la produzione di rumore e vibrazioni durante la fase di cantiere.</p> <p>Le emissioni sonore e la generazione di vibrazioni sono, come nel caso della componente atmosfera, legate all'uso di macchine operatrici durante la posa in opera della nuova condotta e la rimozione del tratto da riposizionare.</p> <p>In questo caso, per contenere le emissioni sonore e le vibrazioni in fase di cantiere si provvederà a una corretta programmazione e conduzione delle attività giornaliere, si utilizzeranno idonee attrezzature omologate secondo le direttive comunitarie.</p> <p>Non si produrranno, invece, luce, energia termica o radiazioni elettromagnetiche né durante la fase dei lavori né durante la fase di esercizio.</p>		<p><i>Perché:</i>            Le modifiche generate dal progetto non producono alcun effetto significativo perché le emissioni acustiche e le vibrazioni, prodotte in fase di cantiere, saranno del tutto temporanee e circoscritte alla sola durata dei lavori.</p> <p>Non si produrranno, invece, luce, energia termica o radiazioni elettromagnetiche né durante la fase dei lavori né durante la fase di esercizio.</p>		
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i>            Durante lo svolgimento delle fasi di realizzazione delle condotte saranno adottati tutti gli accorgimenti necessari per evitare il pericolo di eventuali rilasci di inquinanti nel suolo.</p> <p>Eventuali disturbi arrecati sono comunque temporanei e del tutto reversibili e l'impatto quindi può considerarsi trascurabile</p> <p>In particolare l'opera in progetto prevede soltanto per la fase finale di collaudo idraulico, l'utilizzo di acqua che verrà successivamente reimpressa nei corpi idrici superficiali da cui era stata prelevata senza alcuna modificazione delle sue caratteristiche fisiche e chimiche.</p>		<p><i>Perché:</i>            Le modifiche generate dal progetto non produrranno alcun effetto significativo perché non sono previsti rilasci in ambiente. Durante la realizzazione delle condotte saranno adottati tutti gli accorgimenti necessari per evitare il pericolo di eventuali rilasci di inquinanti sul suolo.</p>	

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>5650</b>	<b>UNITA'</b> <b>002</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONE MARCHE</b>	<b>SPC. RT-0013</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>MET. CELLINO-TERAMO-S. MARCO II TR.</b> <b>DN 500 (20"), DP 75 bar</b> <b>MET. SAN MARCO – CARASSAI</b> <b>DN 200 (8"), DP 75 bar</b>	Pagina 17 di 24	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. TFM: 110006-00-RT-E-0013



9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<p><i>Descrizione:</i> Il progetto sarà realizzato in conformità alle norme di sicurezza di cui D.Lgs.81/2008 e s.m.i.</p> <p>Inoltre, il progetto è conforme al Decreto Ministeriale 17 aprile 2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio, e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8".</p>		<p><i>Perché:</i> Non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi perché le norme per la sicurezza che verranno adottate durante la costruzione o il funzionamento del progetto garantiscono il costante e puntuale monitoraggio dell'opera nel suo complesso e quindi la sicurezza e la salute delle persone, la tutela ambientale e la continuità del servizio erogato.</p>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p><i>Descrizione:</i> Dall'analisi degli strumenti di pianificazione territoriale vigenti risultano interferenze con aree vincolate ai sensi:</p> <p>PPAR (Marche): -Centri e nuclei storici (Art. 25 N.T.A.) -Aree con segnalazione di ritrovamenti archeologici (Art. 41 N.T.A.)</p> <p>PRG (Monterubbiano): -Ambiti di tutela dei crinali (Art. 23 N.T.) -Ambiti di tutela dei versanti (Art. 24 N.T.) -Ambiti di tutela integrale di edifici (Art. 27 N.T.) -Aree di presumibile interesse archeologico (Art. 28 N.T.) -Fasce di rispetto stradale (Art. 38 N.T.)</p>		<p><i>Perché:</i> Le modifiche generate dal progetto non producono alcun significativo effetto su zone nel sito o attorno ad esso che sono protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, culturale per i sottoelencati motivi:</p> <p>L'area a maggior sensibilità ambientale verrà attraversata in T.O.C., evitando qualsiasi interferenza. L'area di cantierizzazione è limitata sul territorio e non comporta modificazioni dell'assetto territoriale, né interferenze a beni o edifici.</p>	

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>5650</b>	<b>UNITA'</b> <b>002</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONE MARCHE</b>	<b>SPC. RT-0013</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>MET. CELLINO-TERAMO-S. MARCO II TR.</b> <b>DN 500 (20"), DP 75 bar</b> <b>MET. SAN MARCO – CARASSAI</b> <b>DN 200 (8"), DP 75 bar</b>	Pagina 18 di 24	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. TFM: 110006-00-RT-E-0013



9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si
<i>Descrizione:</i> Il progetto non interessa zone nel sito o attorno ad esso, oltre a quelle descritte nella tabella 8, importanti o sensibili per la loro ecologia. Il progetto non interferisce direttamente con aree importanti per flora e fauna protetta.		<i>Perché:</i> Il contesto in cui si svilupperà il metanodotto in progetto è sostanzialmente un paesaggio periurbano, privo di aree di pregio. L'unica area boscata, ecologicamente sensibile, verrà attraversata in T.O.C., per cui annullando ogni possibile interferenza.		
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il distretto indagato è distribuito tra gli ambiti di pertinenza dei bacini regionali del Fiume Aso e del Fiume Ete Vivo. Nello specifico della variante in progetto viene interessato un fosso (fosso del Crocifisso). Non vengono interessati corpi idrici sotterranei, infatti, le caratteristiche idrologiche delle rocce-serbatoio nell'area in esame fanno sì che la morfologia piezometrica si adatti a quella topografica e risulti piuttosto superficiale e di scarsa entità a causa della scarsa permeabilità del mezzo acquifero e legata essenzialmente alle precipitazioni meteoriche.		<i>Perché:</i> L'area limitrofa al fosso verrà completamente attraversata con tecnologia T.O.C., quindi non vi saranno interferenze con il corpo idrico. Non sono presenti corpi idrici sotterranei in quanto le caratteristiche idrologiche delle rocce-serbatoio non permettono infiltrazione di acqua.	



	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>5650</b>	<b>UNITA'</b> <b>002</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONE MARCHE</b>	<b>SPC. RT-0013</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>MET. CELLINO-TERAMO-S. MARCO II TR.</b> <b>DN 500 (20"), DP 75 bar</b> <b>MET. SAN MARCO – CARASSAI</b> <b>DN 200 (8"), DP 75 bar</b>	Pagina 19 di 24	<b>Rev.</b> <b>0</b>



Rif. TFM: 110006-00-RT-E-0013

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>			
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si
	<i>Descrizione:</i> Il progetto non si trova in corrispondenza di vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali.		<i>Perché:</i> Le modifiche generate dal progetto non produrranno congestione al traffico né causeranno problemi ambientali in quanto i mezzi operativi coinvolti nelle operazioni di cantiere transiteranno lungo la pista di lavoro.
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si
	<i>Descrizione:</i> Il progetto non è localizzato in aree ad elevata fruizione pubblica. L'area di ubicazione del metanodotto entra nel raggio panoramico del centro storico di Monterubbiano, trovandosi esso sopraelevato rispetto all'area di progetto.		<i>Perché:</i> Le modifiche generate dal progetto non produrranno alcun effetto significativo all'intervisibilità del luogo poiché i lavori per la posa del metanodotto saranno temporanei ed una volta in esercizio la linea sarà completamente interrata e quindi non visibile dall'esterno.
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si
	<i>Descrizione:</i> Le modifiche generate dal progetto interesseranno aree agricole già antropizzate.		<i>Perché:</i> Il progetto non prevede un cambio di uso del suolo. Inoltre sulle condotte verrà posta una servitù non-aedificandi a tutela della non antropizzazione del territorio.

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>5650</b>	<b>UNITA'</b> <b>002</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONE MARCHE</b>	<b>SPC. RT-0013</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>MET. CELLINO-TERAMO-S. MARCO II TR.</b> <b>DN 500 (20"), DP 75 bar</b> <b>MET. SAN MARCO – CARASSAI</b> <b>DN 200 (8"), DP 75 bar</b>	Pagina 20 di 24	<b>Rev.</b> <b>0</b>



Rif. TFM: 110006-00-RT-E-0013

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si
	<i>Descrizione:</i> Il progetto non interferisce con specifici piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto, in quanto si tratta di aree agricole.			
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto si inserisce in un contesto agricolo, non interessando direttamente nessuna zona densamente abitata o antropizzata.		<i>Perché:</i> Le modifiche generate dalle opere in progetto non producono alcun effetto significativo sulle dinamiche di popolazione (né incremento né decremento) né sulle costruzioni esistenti.	

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>5650</b>	<b>UNITA'</b> <b>002</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONE MARCHE</b>	<b>SPC. RT-0013</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>MET. CELLINO-TERAMO-S. MARCO II TR.</b> <b>DN 500 (20"), DP 75 bar</b> <b>MET. SAN MARCO – CARASSAI</b> <b>DN 200 (8"), DP 75 bar</b>	Pagina 21 di 24	<b>Rev.</b> <b>0</b>



Rif. TFM: 110006-00-RT-E-0013

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto interessa aree agricole. Vi è solo la chiesa del Crocifisso limitrofa all'opera in progetto: la distanza dall'edificio è di 100 m circa.		<i>Perché:</i> Le modifiche generate dal progetto non producono alcun effetto significativo su recettori sensibili posti nelle vicinanze. Le emissioni acustiche saranno temporanee e limitate alla fase di cantiere.	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto non interessa zone con risorse importanti di alta qualità o con scarsa disponibilità.			

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>5650</b>	<b>UNITA'</b> <b>002</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONE MARCHE</b>	<b>SPC. RT-0013</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>MET. CELLINO-TERAMO-S. MARCO II TR.</b> <b>DN 500 (20"), DP 75 bar</b> <b>MET. SAN MARCO – CARASSAI</b> <b>DN 200 (8"), DP 75 bar</b>	Pagina 22 di 24	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. TFM: 110006-00-RT-E-0013



9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto non interessa zone soggette a inquinamento o danno ambientale.		<i>Perché:</i> Le modifiche generate dal progetto non coinvolgono alcuna zona inquinata o soggetta a danno ambientale.	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Dal punto di vista sismico il progetto ricade totalmente in un'area classificata, ai sensi delle OPCM 3274/2003 come zona 2 (si veda tabella 8, punto 12). Il progetto dell'opera nel suo insieme è conforme ai requisiti essenziali di resistenza meccanica e stabilità contenuti nelle nuove Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC 2008 - DM 14/01/2008).		<i>Perché:</i> L'utilizzo della tecnologia trenchless permette di evitare movimenti terra e disboscamenti nelle aree a maggiore acclività ed instabilità attraversate dall'intervento.	

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>5650</b>	<b>UNITA'</b> <b>002</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONE MARCHE</b>	<b>SPC. RT-0013</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>MET. CELLINO-TERAMO-S. MARCO II TR.</b> <b>DN 500 (20"), DP 75 bar</b> <b>MET. SAN MARCO – CARASSAI</b> <b>DN 200 (8"), DP 75 bar</b>	Pagina 23 di 24	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. TFM: 110006-00-RT-E-0013

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto non comporta impatti cumulativi con altre opere né alcun effetto ambientale dovuto alla fase di esercizio dell'opera.		<i>Perché:</i> Le modifiche generate dalle opere non comporteranno alcun significativo effetto ambientale o potenziale impatto cumulativo.	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto non sarà suscettibile a produrre effetti di natura transfrontaliera.		<i>Perché:</i> Il progetto non produrrà effetti di natura transfrontaliera.	



	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>5650</b>	<b>UNITA'</b> <b>002</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONE MARCHE</b>	<b>SPC. RT-0013</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>MET. CELLINO-TERAMO-S. MARCO II TR.</b> <b>DN 500 (20"), DP 75 bar</b> <b>MET. SAN MARCO – CARASSAI</b> <b>DN 200 (8"), DP 75 bar</b>	Pagina 24 di 24	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. TFM: 110006-00-RT-E-0013

<b>10. Allegati</b>			
<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
<b>1</b>	Inquadramento territoriale	1:25.000	5650-002-PG-1001
<b>2</b>	Tracciato di progetto	1:10.000	5650-002-PG-1002
<b>3</b>	Planimetria foto aerea con punti fotografici	1:5.000	5650-002-PG-1004
<b>4</b>	Documentazione fotografica	-	5650-002-DF-0100